

Cala il gelo sulle prenotazioni di Capodanno

Gli albergatori: «Sì al super Green pass se serve ad evitare altre chiusure». «Adesso i clienti hanno paura di restare a casa»

Brusco stop delle prenotazioni di Capodanno, comincia a piovere qualche disdetta, gli albergatori invocano il Super Green pass. «Se l'alternativa fosse il ritorno al lockdown o alle regioni gialle, arancioni e rosse - attacca il presidente di Promozione alberghiera, Antonio Carasso - meglio la certificazione verde potenziata, per chi ha fatto il vaccino o ha avuto il Covid, se serve estesa anche agli hotel, in modo di puntare su quell'87% di popolazione vaccinata, 50 milioni di connazionali, e non rischiare un altro Capodanno col niente esaurito. Prenotazioni senza caparra, col cenone ma niente veglione. Si brinda a tavola». «Da una decina di giorni richieste bloccate - fa eco Gigi Biotti, Best Western Maison B Hotel - e qualcuno comincia a disdire, preoccupato per il trend pandemico. Concordo per il super Green pass, anche in albergo, per garantire la possibilità di muoversi alla stragrande maggioranza degli italiani vaccinati. E se necessario anche la vacci-



La folla in piazza Cavour durante le feste di fine anno
Ora si temono nuove restrizioni

nazione obbligatoria. Tutto ma non richiudere: non ce lo possiamo permettere. Io non farò il veglione, ma la cena di gala.

«Il super Green pass? Concordo in pieno», dice Daniele Bilancioni, hotel Doge, chiuso a Capodanno. «Tante le richieste arrivate fino a metà novembre, ora è tutto fermo - ammette Corrado Della Vista dell'Eurhotel -. Ho speso parecchio per gli addobbi, se salta Capodanno sono soldi buttati». «Abbiamo avuto un ottimo ottobre, un buon novembre, dicembre si prospetta positivo - continua Gianmario Ferrari, dell'hotel Principe di

EFFETTO BONUS

Per le feste aperti soltanto 300 hotel
«Molti sono impegnati nelle ristrutturazioni»

Piemonte - speriamo non ci chiudano. Io ho tolto la prepagata su Booking e non chiedo caparra fino a 5 giorni dall'arrivo. Oggi mi ha chiamato un cliente che ha prenotato: 'se butta male non vengo'. Gli ho dato ragione». «Sono chiuso a Capodanno per ristrutturazioni col Bonus 90 - dice Andrea De Luigi dell'hotel Cosmos -. Concordo comunque con il super Green pass o qualsiasi strumento che eviti nuovi lockdown». «Noi apriamo per la prima volta - sorride Oscar Raffaelli dell'hotel Ancora -. Le prenotazioni si sono fermate. Ben venga il super Green pass per far circolare i vaccinati. Salviamo il salvabile». Solo 300 hotel aperti a Rimini, minimo storico. «Ciò anche perché tanti stanno ristrutturando con i vari bonus - afferma la presidente Aia, Patrizia Rinaldis -. Riempimento ad oggi sul 40%. Prenotazioni quasi ferme, piove qualche disdetta. Sarà un Capodanno di conferme last second. Se necessario, si al super Green pass».

Mario Gradara